

UNIONE DEI COMUNI DEL SARRABUS

AREA SOCIALE - UFFICIO DI PIANO

AMBITO PLUS SARRABUS -GERREI

CAPITOLATO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO PLUS
SARRABUS – GERREI
CIG: 7613103357

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

E' oggetto del presente capitolato d'appalto la gestione del Servizio Educativo Territoriale nei Comuni dell'Ambito Plus Sarrabus-Gerrei.

I Servizi riconoscono la famiglia, la rete parentale allargata, il vicinato, il volontariato dei singoli e delle organizzazioni, ed i servizi del territorio come risorse indispensabili per la realizzazione di interventi e progetti rivolti a gruppi e a singoli tesi al potenziamento dell'inclusione sociale.

ART. 2

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'Appalto è fissata in anni 2 (due) eventualmente rinnovabile di ulteriori anni 2 (due), agli stessi patti e condizioni, decorrenti dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva ed efficace nelle more della stipula del contratto. L'appalto cesserà alla scadenza senza bisogno di disdetta, preavviso o altra formalità. In caso di particolare necessità ed urgenza l'appaltatore, su richiesta dell'Unione dei Comuni, inizierà il servizio ad intervenuta esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva, previa stesura di un verbale di inizio lavori, senza pretendere indennità o risarcimenti di sorta.

ART. 3

COSTI DEL SERVIZIO

Il costo orario del servizio sarà determinato dai costi orari (IVA esclusa) delle diverse prestazioni come di seguito elencati, al netto del ribasso offerto in sede di gara:

PRESTAZIONI	COSTO ORARIO DELLE PRESTAZIONI
Coordinamento dei Servizi	€ 27,50
Prestazioni in carico allo Psicologo	€ 27,50
Prestazioni in carico all'Assistente Sociale	€ 23,00
Prestazioni in carico all'Educatore professionale	€ 23,00
Prestazioni in carico all'Animatore	€ 22,00

ACQUISTO MATERIALI ED ATTREZZATURE	IMPORTO TOTALE ANNUO
Comune di Villasimius	€ 3.000,00
Comune di Silius	€ 500,00

Ai fini del calcolo delle ore di servizio effettivamente svolte dall'aggiudicatario del servizio, non verrà computato il tempo necessario al personale per raggiungere il domicilio dei diversi utenti/beneficiari dei Servizi.

L'importo complessivo stimato per la durata dell'appalto per anni 2 (due) eventualmente rinnovabile di anni 2 (due) ed eventualmente prorogabile per mesi 4 (quattro), comprensivo dei costi per il personale e di quelli generali, e suddiviso con le seguenti modalità:

Importo annuo	Importo base della gara per il servizio per anni due	Rinnovo per ulteriori anni due	Proroga tecnica per mesi quattro	Quinto d'obbligo per anni quattro e quattro mesi	Valore complessivo stimato dell'appalto
€ 564.056,00	€ 1.128.112,00	€ 1.128.112,00	€ 188.018,66	€ 488.848,53	€ 2.933.091,19

Gli oneri della sicurezza da valutazione rischi da interferenza (DUVRI) sono pari a € 0,00.

ART. 4

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Il servizio sarà aggiudicato mediante procedura aperta, adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 95 del D. Lgs 50/2016, con l'attribuzione da parte di apposita commissione giudicatrice, di massimo 100 punti così suddivisi:

A. OFFERTA TECNICA Max punti 80

B. OFFERTA ECONOMICA Max punti 20

Non saranno accettate offerte in aumento rispetto all'importo posto a base d'asta.

ART. 5

DESTINATARI

I destinatari del *Servizio Socio Educativo Territoriale (S.E.T.)* sono tutti i cittadini indicati dall'art. 4 della L.R. 23/2005 ed in particolare i contesti familiari con minori in svantaggio socio educativo, relazionale e culturale, a rischio ed in situazione di disagio e devianza, in cui i genitori necessitano di aiuto e di supporto nello svolgimento del proprio ruolo educativo. Conformemente a quanto previsto dal *Documento di Linee Guida "Il Servizio Educativo Territoriale"* della Regione Sardegna, Assessorato dell'igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale (D.G.R. 29.12.2000 n. 55/68, e s.m.i.) il Servizio è prioritariamente rivolto a:

- minori appartenenti a famiglie che hanno difficoltà ad esercitare il proprio ruolo educativo;
- minori interessati da un decreto della Magistratura minorile;
- minori in istituto o in comunità, interessati a processi di reinserimento familiare o che comunque vivono fuori dalla famiglia di origine (affidi, adozioni).

Sono inoltre destinatari del SET:

- minori con disturbi specifici di apprendimento aventi problematiche di natura socio-familiare;

- minori con disturbi del comportamento (es. ADHD, iperattività, ecc.) e con problematiche di natura socio- familiare;
- minori segnalati dai servizi sociali e dalle istituzioni scolastiche a rischio conclamato di dispersione ed abbandono scolastico che frequentano le Scuole Secondarie di primo e secondo grado presenti nell'ambito territoriale del Sarrabus-Gerrei;
- maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nel raggiungimento dell' autonomia personale;
- minori con disabilità che presentino problematiche educative e di natura socio-familiare.

ART. 6

FINALITÀ E OBIETTIVI DEI SERVIZI

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio costituito da un insieme di interventi di carattere socio-educativo rivolti ai minori, ai maggiorenni e alle loro famiglie, erogati tramite personale qualificato, presso il domicilio degli utenti (nel caso di prestazioni individualizzate) e/o al di fuori di esso, in collaborazione con altre agenzie educative, i servizi sociali e sociosanitari, e le risorse formali e informali presenti nel territorio. Il servizio prevede l'implementazione di processi di accompagnamento e supporto al minore, ai maggiorenni e al nucleo familiare di riferimento ed alle altre figure coinvolte nel processo educativo e formativo. I punti di riferimento attorno ai quali si sviluppa il servizio nel suo complesso sono: la centralità dell'utente ovvero la considerazione della sua situazione personale, familiare e sociale come punto di partenza per la costruzione di un progetto educativo personalizzato coerente con i bisogni e le richieste del beneficiario ed il coinvolgimento attivo delle risorse formali ed informali della comunità come metodologia in grado di sostenere in modo realistico le azioni, gli interventi e le iniziative di prevenzione, di recupero e di sostegno.

Il servizio oggetto del presente appalto persegue complessivamente le seguenti finalità:

- garantire il diritto al pieno sviluppo della personalità dei minori nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale di appartenenza;
- tutelare e promuovere il benessere di tutti i cittadini dell'ambito;
- incidere sui fattori di ordine culturale, ambientale e sociale che possono determinare situazioni di emarginazione e di esclusione;
- promuovere opportunità di socializzazione, aggregazione e di utilizzo costruttivo del tempo libero per tutti i minori dell'ambito;
- prevenire e contrastare fenomeni di disagio e devianza giovanile;
- potenziare le capacità di relazione e di integrazione dei contesti familiari in cui sono presenti minori;
- sostenere le famiglie nel pieno assolvimento delle funzioni educative aiutandole a riconoscere i propri bisogni ed acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire lo sviluppo di condizioni sociali e psicologiche di benessere che permettano alla famiglia di superare difficoltà temporanee;
- affiancare e sostenere i minori in situazione di disagio nella realizzazione di progetti volti al conseguimento della piena autonomia personale e sociale;valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, in raccordo con le agenzie del territorio e le risorse formali ed informali della comunità;
- valorizzare il contesto sociale utilizzando le risorse aggregative, educative, culturali e sportive del territorio per facilitare il percorso di integrazione del minore e del suo contesto familiare.

- favorire e consentire le relazioni sociali e l'integrazione della persona nella comunità di appartenenza, promuovendo la partecipazione a momenti di socializzazione, occasioni di incontro, scambio e crescita culturale;
- prevenire e contrastare processi di emarginazione sociale e condizioni di isolamento, solitudine anche attraverso l'attivazione di reti informali di solidarietà sociale (vicinato, volontariato, etc).

ART. 7

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di attuazione dei Servizi indicati all'art. 1 e quindi il luogo di espletamento delle relative prestazioni, è costituito dai Comuni di Armungia, Ballao, Castiadas, Muravera, San Nicolò Gerrei, San Vito, Silius, Villaputzu, Villasalto e Villasimius appartenenti al Distretto Socio-Sanitario del Sarrabus-Gerrei.

ART. 8

PRESTAZIONI DEI SERVIZI

Le prestazioni oggetto del presente capitolato si articolano, come di seguito elencato in modo esemplificativo, in molteplici attività e interventi riferiti sia alla persona che al contesto familiare e sociale di appartenenza nella prospettiva di promuovere l'inclusione sociale e l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini dell'Ambito Sarrabus-Gerrei secondo criteri, processi di presa in carico ed erogazione degli interventi che prevedono una forte integrazione tra tutti gli operatori coinvolti e la piena condivisione degli interventi da parte dei destinatari degli interventi e delle famiglie degli stessi. Il Servizio Educativo Territoriale prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- osservazione delle dinamiche e rilevazione dei bisogni del minore, dell'adulto e della famiglia nei contesti di vita (familiare, scolastico, sociale ecc.);
- predisposizione e realizzazione di un progetto educativo personalizzato per ogni beneficiario in carico al servizio;
- affiancamento nei compiti educativi attraverso l'implementazione di percorsi tendenti a rafforzare l'autonomia personale nelle attività quotidiane;
- negoziazione e mediazione tra le richieste/bisogni dei componenti il nucleo familiare e del destinatario del servizio;
- consulenza ai nuclei familiari per prevenire e/o superare situazioni di conflittualità;
- informazione sui servizi del territorio, orientamento all'accesso e accompagnamento ai servizi;
- raccordo, sia nella fase di programmazione che di realizzazione degli interventi, con altri servizi rivolti ai minori e alla famiglia presenti nel territorio con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari della ASSL Cagliari Distretto Sarrabus - Gerrei (Consultorio Familiare, Neuropsichiatria Infantile, Centro Salute Mentale, Centro Alcológico, ecc.), ai servizi erogati mediante il Centro Affidi e ai servizi sociali della Giustizia Minorile in un'ottica di presa in carico condivisa;
- realizzazione di interventi di protezione, tutela e controllo rivolti a minori in situazione di "messa alla prova" (art. 28 D.P.R. 448/98);
- mediazione tra i bisogni del minore e del nucleo familiare e il contesto scolastico;
- mediazione tra i bisogni del destinatario dell'intervento e il suo contesto di vita;
- interventi di accompagnamento personalizzato e di sostegno alla motivazione allo studio;
- raccordo con i docenti nella gestione della relazione educativa e nella programmazione didattica e formativa;
- programmazione e realizzazione di attività integrative da realizzarsi mediante la valorizzazione e l'integrazione delle risorse e dei servizi presenti nel contesto territoriale;

- realizzazione di interventi di supporto alle figure coinvolte nel processo educativo del beneficiario del servizio;
- realizzazione di interventi di monitoraggio e valutazione dei progetti individualizzati.
- interventi di presa in carico congiunta e di co-progettazione delle attività con altri servizi rivolti ai minori e alla famiglia presenti nel territorio;
- organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali strutturate di tipo espressivo;

ART. 9

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Ai fini della gestione ottimale del servizio e del perseguimento degli obiettivi previsti è richiesta l'adozione di un modello di intervento fondato sulla valutazione professionale qualificata dei bisogni finalizzata ad offrire una risposta unitaria ai bisogni complessi del minore, dell'adulto e della famiglia.

In particolare la metodologia proposta prevede: l'implementazione di un'azione di raccordo tra soggetti istituzionali, soggetti sociali e solidali del territorio finalizzata a far emergere i bisogni dei potenziali destinatari dei servizi;

- la valutazione del bisogno di tipo multidimensionale e multidisciplinare in un'ottica di presa in carico integrata e condivisa dai beneficiari, dai servizi sociali comunali e dai servizi socio-sanitari del Distretto Sarrabus-Gerrei;
- la progettazione individualizzata condivisa dagli stessi destinatari del servizio e dalle figure sociali e socio- sanitarie di riferimento, nonché dalle altre risorse presenti nella comunità.

ART. 10

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

10.1 Ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti nel servizio

10.1.1 L'Unione dei Comuni del Sarrabus (Ente Gestore del PLUS)

L'Unione dei Comuni del Sarrabus, Ente Gestore del PLUS, assolve compiti di indirizzo, pianificazione e controllo dei servizi. Inoltre, per il tramite dell'Ufficio di Piano, ricopre funzioni in merito alla programmazione, organizzazione generale, coordinamento, gestione amministrativa, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei costi dei servizi.

10.1.2 Ufficio di Piano

In base alle direttive regionali e alle disposizioni dell'Unione dei Comuni, assicura l'espletamento delle funzioni di coordinamento e controllo dei servizi a livello distrettuale di concerto con i Servizi Sociali Comunali e della ASL del Distretto Sarrabus-Gerrei. Cura il monitoraggio e la valutazione dei servizi nel suo complesso per garantire l'erogazione omogenea sull'intero territorio distrettuale.

Il monitoraggio e la valutazione dei servizi saranno realizzati dall'Ufficio di Piano in raccordo con i referenti dei Servizi Sociali Comunali e socio-sanitari dell'Ambito PLUS.

10.1.3 Servizi Sociali Comunali.

Il Servizio Sociale di ciascun comune ha la titolarità dei singoli interventi oggetto dell'appalto in merito all'individuazione del fabbisogno, all'accesso al servizio e alla determinazione degli interventi da erogare. E' titolare del singolo caso, in capo al Servizio Educativo Territoriale per il quale promuove la valutazione del bisogno e la predisposizione del Progetto Educativo Personalizzato, che sarà attivato e realizzato con le risorse professionali e gli strumenti ritenuti più idonei. Il Servizio Sociale di ciascun Comune è dunque referente per i servizi socio-educativi rispetto agli interventi ed ai singoli Progetti Educativi Personalizzati attivati sul proprio territorio. Nello specifico, il Servizio Sociale Comunale ha le seguenti competenze:

- raccogliere dati e informazioni sui fabbisogni relativi ai potenziali beneficiari del servizio;

- accogliere le richieste spontanee e le segnalazioni provenienti dalla Scuola, dall'Autorità Giudiziaria, dai Servizi Sanitari, ecc;
- effettuare la valutazione sul caso al fine di valutare l'opportunità/necessità dell'intervento;
- promuovere la valutazione multidisciplinare sul caso con i socio-sanitari e servizi socio-educativi;
- concorrere alla predisposizione della programmazione e calendarizzazione degli interventi previsti dai servizi e dai Progetti Educativi Personalizzati in raccordo con i servizi socio-sanitari, con gli operatori scolastici e, qualora coinvolti con gli operatori sociali dell'USSM e UEPE. I progetti dovranno contenere necessariamente l'analisi della situazione personale e familiare, gli obiettivi da perseguire, le strategie di intervento, i tempi di attuazione e di verifica, i ruoli delle diverse figure professionali coinvolte (operatori professionali individuati dall'aggiudicatario, volontari qualificati, ecc.);
- avviare le procedure per l'attivazione degli interventi;
- monitorare la rispondenza degli interventi erogati dagli Operatori individuati dall'Aggiudicatario rispetto a quanto previsto dalla programmazione dei servizi e dai Progetti Educativi Personalizzati;
- monitorare le prestazioni effettuate dagli Operatori;
- curare i rapporti con l'Equipe del Servizio Educativo Territoriale e le famiglie dei beneficiari, in relazione al buon andamento e alla corretta esecuzione degli interventi;
- vidimare mensilmente, mediante sottoscrizione dei referenti dei Servizi Sociali Comunali, le schede operative di dettaglio del servizio effettivamente prestato dal soggetto appaltatore, al fine di trasmettere la scheda riepilogativa delle ore effettuate relativamente ai singoli servizi all'Unione dei Comuni del Sarrabus il quale provvede al controllo ed al pagamento dei corrispettivi. Si precisa che le schede riepilogative verranno vidimate previa acquisizione di tutta la documentazione ivi comprese le relazioni bimestrali, debitamente sottoscritte;
- trasferire le quote proprie di bilancio destinate al servizio oggetto dell'appalto integrative del fondo associativo, all'Unione dei Comuni del Sarrabus.

10.1.4 L'Aggiudicatario del Servizio.

L'Aggiudicatario, in qualità di soggetto attuatore, rappresenta un attore significativo nell'ambito della rete dei servizi rivolti ai minori ed alle famiglie. Assume pertanto una elevata responsabilità sociale cui deve corrispondere la messa in campo di competenze e capacità professionali, metodologiche ed organizzative orientate al perseguimento degli obiettivi di cui all'Art. 6 del presente capitolato.

Per l'espletamento del Servizio si avvale:

- di modalità e strumenti comunicativi efficaci e differenziati;
- di figure professionali idonee così come dettagliatamente indicate all'Art. 11 del presente capitolato, curandone la formazione continua e l'aggiornamento delle competenze;
- di un'organizzazione del lavoro orientata alla flessibilità per rispondere alla complessità dei bisogni dei beneficiari e delle famiglie. Per l'organizzazione e la gestione dei Servizi, l'aggiudicatario ha l'obbligo di collaborare e interagire, nell'interesse della persona presa in carico, con gli altri servizi del territorio ed in particolar modo con referente dei Servizi Sociali dei Comuni, con gli operatori sanitari e socio-sanitari della ASL 8, con gli operatori sociali dell'USSM.

L'Aggiudicatario è tenuto dunque:

- a partecipare con i propri responsabili e/o referenti, agli incontri plenari organizzati dall'Ente gestore e dai Soggetti coinvolti nel PLUS, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli obiettivi generali e specifici dei singoli servizi;

- a collaborare operativamente, con gli altri operatori e figure di coordinamento nella risoluzione di problemi organizzativi, tecnici e gestionali che comportano l'interazione e la compresenza dei servizi corrispondenti e nella ottimizzazione di tutte le risorse attivate a favore dei beneficiari;

L'Aggiudicatario nell'esecuzione del servizio è tenuto, nel contempo, a rispettare tutti gli indirizzi, i protocolli d'intesa e le procedure operative previste dai Soggetti coinvolti nella programmazione del PLUS, e applicati in fase di attuazione degli specifici interventi.

10.1.5 Ruoli Organizzativi

I servizi saranno operativamente organizzati dai seguenti referenti:

- Referente Generale per l'appalto del presente servizio è il Responsabile dell'Ufficio di Piano del PLUS.
- Referente Comunale, per l'organizzazione e la gestione operativa del servizio presso ogni Comune dell'Ambito, è il Servizio Sociale.
- Referente dei Servizi Educativi è il Coordinatore garantito dall'aggiudicatario indicato in sede di gara, che svolgerà le funzioni di cui al successivo Art. 11.

10.2 Procedura per l'accesso e l'erogazione del Servizio Educativo Territoriale

10.2.1 Segnalazione/riciesta al Servizio Sociale Comunale

L'avvio della procedura ai fini della presa in carico e l'attivazione del servizio avviene mediante una richiesta spontanea (da parte dell'interessato, della famiglia e/o della rete parentale) o mediante segnalazione ai Servizi Sociali, in forma scritta, da parte dei Servizi Socio-Sanitari, della Scuola, dell'Autorità Giudiziaria, ecc.

Qualora sussistano circostanze e situazioni pregiudizievoli per l'integrità psicofisica del minore o laddove vi sia una richiesta d'intervento da parte delle Autorità competenti, il Servizio può essere attivato d'ufficio ad iniziativa del Servizio Sociale Comunale.

10.2.2 Valutazione del bisogno e acquisizione della documentazione necessaria per stabilire le priorità di accesso e avviare la presa in carico.

Al fine di valutare la condizione di bisogno, la tipologia e il livello di complessità dell'intervento, il referente del Servizio Sociale, che è titolare dell'intervento, effettuerà una valutazione multidisciplinare del caso specifico in collaborazione con l'equipe Socio-Educativa e gli Operatori dei Servizi Socio-Sanitari.

10.2.3 Richiesta attivazione intervento al Coordinatore

Il Servizio Sociale, a seguito di una prima analisi e valutazione della richiesta e dei problemi/bisogni rilevati dai servizi, segnala formalmente al Coordinatore la situazione da prendere in carico, indicando le motivazioni e le finalità per le quali si rende necessaria l'attivazione del servizio. Dovranno essere riportati in modo chiaro e comprensibile gli obiettivi, la tipologia di intervento, l'indicazione del monte orario necessario ed i risultati attesi dall'intervento.

10.2.4 Attivazione del servizio

Successivamente alla ricezione della segnalazione, il Coordinatore avvia l'intervento educativo nei confronti dei beneficiari, nel rispetto della tempistica di cui all'art. 11 punto 1, e redige il Progetto Educativo Personalizzato.

10.2.5 Predisposizione del Progetto Educativo Personalizzato

Il Progetto Educativo Personalizzato è il documento nel quale vengono definiti gli obiettivi, le metodologie e gli ambiti di intervento, i compiti delle diverse figure professionali e non professionali, le forme di collaborazione formali ed informali, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica. Il Progetto, dovrà essere condiviso ed accettato dal beneficiario e/o dalla famiglia attraverso la sottoscrizione del medesimo.

10.2.6 Orario e periodo di espletamento del servizio

Gli interventi personalizzati sono assicurati, di norma, in orario diurno, indicativamente nella fascia oraria dalle ore 09:00 alle ore 20:00, tutti i giorni feriali della settimana.

Qualora ricorrano situazioni particolari ed eccezionali, di comprovata urgenza, il Servizio potrà essere reso anche la domenica ed i giorni festivi, previa valutazione e autorizzazione dei referenti

dei Servizi Sociali dei comuni dell'ambito PLUS e comunque dandone formale comunicazione all'Ufficio di Piano.

L'ora prestata s'intende di 60 minuti, al netto dei tempi di percorrenza necessari per raggiungere l'abitazione dell'assistito; i costi di questi ultimi saranno a carico dell'aggiudicatario. Quest'ultimo deve inoltre garantire che gli operatori del servizio siano autosufficienti ed autonomi negli spostamenti.

In relazione ai Comuni di Castiadas, San Vito (borgate: San Priamo, Monte Proceddus, Tierra e Brecca) e Villaputzu (Porto Corallo, Quirra), vista la peculiare conformazione geografica, l'aggiudicatario si impegna a farsi carico delle spese relative agli spostamenti degli operatori aventi in carico utenti residenti/domiciliati in tali località.

10.2.7 Monitoraggio e valutazione degli interventi

Sarà compito del Servizio Sociale monitorare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei singoli interventi erogati attraverso:

- Visite presso il domicilio dei beneficiari e colloqui con i beneficiari degli interventi;
- Incontri con l'Equipe del Servizio Educativo Territoriale e con gli operatori dei servizi socio-sanitari per il monitoraggio e la verifica in itinere dei risultati raggiunti e rimodulazione del progetto educativo;
- Controllo e verifica della documentazione inerente gli interventi effettuati, predisposta dal soggetto erogatore del servizio e vidimazione della medesima.

10.2.8 Cause di sospensione o cessazione del S.E.T.:

Le prestazioni del S.E.T. possono cessare o essere ridotte nei seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi dell'intervento e conclusione del progetto individuale;
- valutazione di avvio di interventi sostitutivi della famiglia (inserimento in Casa-Famiglia etc);
- rinuncia da parte dei beneficiari e della Famiglia;
- in tutti gli altri casi in cui i soggetti che hanno condiviso il progetto valutano la necessità di avviare altre forme di intervento.

ART. 11

REQUISITI DEL PERSONALE

L'Aggiudicatario, per garantire l'esecuzione ottimale e puntuale dei servizi a livello d'Ambito, dovrà utilizzare personale aventi i requisiti di seguito indicati ed in numero adeguato al numero degli utenti. L'eventuale impiego di operatori volontari da parte dell'aggiudicatario viene riconosciuto e promosso. L'aggiudicatario dovrà informare l'ufficio di Piano e il comune, presso il quale viene prestato il servizio, dell'eventuale utilizzo di personale volontario, segnalandone la responsabilità, il ruolo e la modalità di utilizzo, i criteri di copertura assicurativa, l'aspetto dell'accesso ai documenti riservati. In nessun caso il personale volontario potrà essere utilizzato in sostituzione del personale qualificato, e le relative prestazioni non potranno influire sul costo del servizio.

Per la gestione complessiva dei servizi sono richieste le figure professionali appresso elencate:

- 1. Coordinatore dei Servizi**
- 2. Psicologo**
- 3. Assistente Sociale**
- 4. Educatore professionale**
- 5. Animatore con titolo**

11.1 Coordinatore dei Servizi

L'Aggiudicatario è tenuto a garantire un coordinatore tecnico – organizzativo, qualificato nel settore, che dovrà svolgere funzioni di coordinamento, organizzazione, supervisione e verifica dei Servizi Socio-Educativi in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali e con l'Ufficio di Piano.

Tale figura dovrà essere in possesso del titolo di Laurea in Pedagogia o titolo equipollente (Laurea magistrale in pedagogia, scienze pedagogiche, scienze dell'educazione, programmazione e gestione dei servizi educativi, scienze dell'educazione) avere competenze organizzative e capacità di adeguarsi ai cambiamenti, di sostenere e gestire contestualmente gli operatori, in coerenza con gli obiettivi dei singoli servizi ed esperienza di almeno 3 anni maturata nel coordinamento di servizi socio-educativi rivolti a minori.

Il Coordinatore avrà i seguenti compiti:

- curare i rapporti tra l'Aggiudicatario, l'Ufficio di Piano ed i Servizi Sociali dei Comuni ed i servizi socio-sanitari distrettuali;
- prendere in carico le situazioni e i casi segnalati dai servizi sociali comunali e garantirne l'avvio entro 24 ore per i casi urgenti e di massimo 5 giorni per i casi ordinari;
- programmare ed organizzare le attività in capo ai singoli servizi con l'ausilio degli altri operatori (Psicologo, Educatori, Assistente Sociale e Animatori) secondo gli indirizzi forniti dall'Ufficio di Piano, dai comuni e in conformità a quanto definito dai regolamenti di funzionamento dei servizi oggetto dell'appalto;
- redigere, per gli utenti in carico al Servizio Educativo Territoriale, anche in collaborazione con i referenti dei Servizi Sociali Comunali, socio-sanitari e tutelari il Progetto Educativo Personalizzato, specificando gli obiettivi, le metodologie di intervento e le funzioni in capo alle diverse figure professionali coinvolte;
- garantire la massima reperibilità telefonica durante l'orario di espletamento del servizio indicato all'art. 10 punto 2.6;
- garantire la presenza alle riunioni programmate dal Servizio Sociale Comunale nei giorni e orari di servizio di ciascun Comune;
- assicurare la presenza e partecipazione negli incontri con le Scuole e servizi socio-sanitari;
- predisporre gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei progetti attivati;
- proporre, sulla base degli esiti del monitoraggio delle attività e dei progetti, eventuali modifiche in relazione all'evolversi del bisogno del beneficiario, della situazione del nucleo familiare e del contesto sociale di riferimento;
- coordinare ed effettuare, insieme allo psicologo, la supervisione di carattere psico-pedagogico agli operatori impegnati nell'erogazione degli interventi;
- predisporre bimestralmente una relazione tecnica dettagliata di aggiornamento sulla situazione di ciascun beneficiario in carico, di valutazione e verifica globale dei servizi svolti, da far pervenire entro il giorno 10 del mese;
- comunicare tempestivamente e formalmente ai beneficiari del servizio e al Servizio Sociale ogni variazione inerente l'orario e/o il personale che dovesse rendersi necessaria per cause di forza maggiore (Es. malattia dell'operatore in carico). In tali casi l'aggiudicatario si impegna a sostituire l'operatore e a fornire tutte le informazioni necessarie per garantire la continuità dei servizi e degli interventi già attivati;
- sostituire il personale qualora sussistano comprovate esigenze segnalate dai referenti dei Servizi Sociali Comunali;
- in caso di sostituzioni programmate o definitive concernenti particolari situazioni, assicurare un periodo di affiancamento tra operatore uscente e operatore entrante;
- comunicare puntualmente e tempestivamente al referente del Servizio Sociale Comunale qualsiasi tipo di problema, disfunzione o informazione rilevante che venissero riscontrati nell'esecuzione del servizio o segnalate dagli educatori e/o animatori.

11.2 Psicologo

Tale figura dovrà essere in possesso del titolo di Laurea quinquennale vecchio ordinamento o nuovo ordinamento (3+2) in psicologia con esperienza documentata di almeno 2 anni nello svolgimento di interventi di supporto e consulenza psicologica rivolta a minori e ai nuclei familiari. Dovrà inoltre essere iscritto all'Albo degli Psicologi.

Nel contesto del servizio oggetto dell'appalto la figura professionale dello Psicologo dovrà svolgere le seguenti attività:

- effettuare interventi di osservazione e di ascolto per rilevare i bisogni e le richieste dei beneficiari;
- valutare la situazione del minore, dell'adulto e del nucleo familiare dal punto di vista psicologico e delle dinamiche affettivo-relazionali;
- concorrere alla formulazione del progetto educativo personalizzato per lo sviluppo/potenziamento dell'integrazione sociale del minore, dell'adulto e del nucleo familiare;
- individuare modalità e strumenti per promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e relazionale del minore, dell'adulto e dei componenti il nucleo familiare di appartenenza in collaborazione con gli altri operatori dell'équipe;
- realizzare colloqui individualizzati con gli utenti in carico e i loro nuclei familiari, finalizzati alla progressiva presa di coscienza delle risorse personali e alla definizione di strategie di fronteggiamento e risoluzione delle difficoltà;
- affiancare gli assistenti sociali dei comuni nelle attività di indagine sociale finalizzate alla raccolta dei dati relativi al minore, all'adulto e alla sua famiglia coinvolgendo anche le altre eventuali agenzie interessate (anche su mandato del Tribunale per i minorenni e su richiesta del Servizio Sociale Comunale);
- effettuare attività di mediazione e supporto psicologico ai genitori ed ai minori nella fase di allontanamento dalla famiglia e/o di reinserimento nel nucleo familiare di origine;
- orientare i beneficiari alla scelta/fruizione di ulteriori servizi e risorse del territorio per affrontare problematiche che richiedano un intervento specialistico;
- effettuare, insieme al coordinatore, la supervisione di carattere psico-pedagogico agli operatori impegnati nell'erogazione degli interventi;
- garantire la massima reperibilità telefonica durante l'orario di espletamento del servizio indicato all'art. 10 punto 2.6;
- garantire la presenza alle riunioni programmate dal Servizio Sociale Comunale nei giorni e orari di servizio di ciascun Comune;
- assicurare la presenza e partecipazione negli incontri con le Scuole e servizi socio-sanitari;
- partecipare alle riunioni/incontri d'Equipe per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi con i servizi sociali comunali e i servizi socio-sanitari.

11.3 Assistente Sociale

Tale figura dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli: Diploma universitario in Servizio Sociale ("vecchio ordinamento") o titolo equipollente ex lege riconosciuto abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sociale, Laurea nella Classe 6- Scienze del servizio sociale (DM 509/1999), Laurea nella Classe L-39 - Servizio Sociale (DM 270/2004). Dovrà inoltre essere iscritto all'Albo degli Assistenti Sociali.

Nel contesto del servizio oggetto dell'appalto, l'Assistente Sociale dovrà svolgere le seguenti attività:

- analizzare la domanda e decodificare il bisogno;
- effettuare una prima valutazione sul caso e verificare l'esistenza di problematiche non espresse;

- verificare la situazione presentata in collaborazione con il referente del Servizio Sociale Comunale;
- svolgere attività di indagine sociale finalizzate alla raccolta dei dati relativi al minore, all'adulto e alla sua famiglia coinvolgendo anche le altre eventuali agenzie interessate (anche su mandato del Tribunale per i minorenni e su richiesta del Servizio Sociale Comunale);
- supportare il referente del Servizio Sociale Comunale nella valutazione dell'opportunità di un intervento educativo;
- curare l'invio eventuale ad altri servizi dell'Ambito svolgendo quindi un'azione di filtro;
- collaborare con le altre figure dell'Equipe nella definizione del piano d'intervento e nella predisposizione del Progetto Educativo Individualizzato;
- favorire l'attivazione o il potenziamento di reti sociali di sostegno ritenute potenziali risorse;
- partecipare alle riunioni/incontri d'Equipe per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi con i servizi sociali comunali e i servizi socio-sanitari.

11.4 Educatore professionale

Tale figura dovrà essere in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o titolo equipollente ed ***esperienza di almeno 1 anno*** nell'ambito di servizi educativi.

Nel contesto del servizio oggetto dell'appalto, la figura dell'Educatore Professionale dovrà svolgere le seguenti attività:

- osservare il contesto di intervento e le dinamiche presenti al fine di decodificare i bisogni espressi ed inespressi;
- approfondire la natura delle problematiche rilevate mediante la raccolta delle informazioni inerenti i minori, i maggiorenni e le famiglie;
- partecipare alla formulazione del progetto educativo personalizzato identificando obiettivi realistici, metodologie d'intervento e strumenti coerenti con i bisogni dei beneficiari e con le finalità e gli obiettivi specifici dei servizi. Per la programmazione si stabilisce 1 ora mensile per ogni utente in carico;
- attuare interventi di supporto educativo alla famiglia per promuovere, nei singoli componenti, la capacità di assolvere ai compiti educativi e di cura e favorire la relazione-comunicazione genitori – figli;
- attuare interventi di accompagnamento e di orientamento alla rete dei servizi;
- accompagnare il minore ad attività culturali, sportive e formative qualora siano previste dal progetto educativo individuale;
- affiancare e sostenere le figure genitoriali nelle relazioni con i contesti formali ed informali di riferimento per il minore;
- orientare i beneficiari alla scelta/fruizione di ulteriori servizi e risorse presenti nel territorio che possano potenziarne l'inclusione e l'integrazione sociale;
- utilizzare strategie di intervento finalizzate alla prevenzione primaria anche attraverso azioni di raccordo, integrazione e collaborazione con altri soggetti del territorio;
- partecipare alle riunioni/incontri d'Equipe per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività con i servizi sociali comunali ed i servizi socio-sanitari. Per le riunioni di equipe si stabilisce il 20% calcolato sul totale delle ore di servizio domiciliare per ogni utente in carico;
- predisporre bimestralmente una relazione di aggiornamento sulla situazione di ciascun beneficiario in carico, per la quale si stabilisce ½ ora mensile per ogni caso;

- predisporre, su richiesta del servizio sociale comunale, una relazione di aggiornamento sulla situazione di ciascun beneficiario in carico, qualora ricorrano particolari esigenze di servizio (es. minori in carico al Tribunale per i Minorenni, ecc.);
- compilare la scheda indicante le ore di servizio effettuate e la tipologia di prestazioni fornite per ciascun beneficiario, che dovrà essere sottoscritta anche dal familiare di riferimento.

11.5 Animatore sociale e/o culturale

Possesso della Qualifica di Animatore Sociale e/o culturale (titolo conseguito a seguito di corso post-diploma rilasciato da Enti Pubblici: Regione, Università, ecc.) e/o privi di titolo specifico con almeno 5 anni di esperienza nel settore.

Nel contesto del servizio socio educativo territoriale, la figura professionale dell'Animatore svolgerà funzioni di collaborazione con le altre figure professionali sopra descritte.

ART. 12

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario del servizio dovrà assicurare un livello operativo conforme agli obiettivi della Stazione Appaltante, tale da garantire la piena soddisfazione dei bisogni espressi dai destinatari del Servizio, pertanto:

- dovrà attivare il servizio su richiesta formale del referente dei Servizi Sociali Comunali titolari del caso;
- dovrà impegnarsi a garantire un numero congruo di operatori qualificati da utilizzare secondo l'articolazione riportata nel successivo Art.15;
- dovrà avvalersi di personale in possesso dei titoli e dei requisiti previsti nel precedente Art. 11;
- è responsabile della piena ed incondizionata idoneità professionale e morale del personale impiegato;
- dovrà presentare, prima della stipula del contratto, l'elenco completo del personale che verrà utilizzato per l'espletamento del servizio, incluso il nominativo del coordinatore e del Responsabile della Sicurezza, specificando la qualifica posseduta e dimostrando il possesso della professionalità richiesta;
- dovrà comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del referente amministrativo;
- dovrà impegnarsi ad operare con personale proprio dipendente, garantendo pari opportunità, stabilità e continuità di prestazione per le figure addette ai servizi, limitando fenomeni di turn – over che possano compromettere la peculiarità degli interventi;
- potrà effettuare, nei casi di necessità, sostituzioni degli operatori impiegati, fermo restando l'obbligo della preventiva e motivata comunicazione al Servizio Sociale competente e all'Ufficio di Piano e sempre che dette sostituzioni avvengano con operatori di pari professionalità ed esperienza opportunamente documentata. Nella comunicazione dovrà essere indicato anche il periodo della sostituzione;
- garantire, in caso di sostituzioni programmate o definitive, l'affiancamento tra l'operatore uscente e l'operatore entrante (l'affiancamento è da intendersi ad esclusivo carico dell'aggiudicatario);
- è tenuto a sostituire, dietro semplice richiesta, il personale ritenuto inadeguato, a giudizio insindacabile dell'Ufficio di Piano, al compito specifico affidato per:

1. negligenza operativa, imperizia, inosservanza degli obblighi connessi all'espletamento del ruolo lavorativo;
2. per condotta inadeguata (es. violazione della privacy dell'utente);
3. per aver arrecato disagio o pregiudizio agli utenti;
4. per mancanza di rispetto o correttezza verso l'utente;

- è tenuto, nei confronti del proprio personale, al rispetto dei vigenti contratti di lavoro e si impegna a fornire, a richiesta dell'Ufficio di Piano, la documentazione comprovante la regolarità del rapporto di lavoro relativamente al trattamento retributivo, normativo, previdenziale e assicurativo. A tal fine, l'Unione dei Comuni subordina la stipula del contratto ed i pagamenti dovuti, all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva (DURC), oltre all'esperimento, con esito positivo, degli ulteriori controlli previsti dalla vigente normativa;
- sarà direttamente ed esclusivamente responsabile per qualsiasi tipo di danno a persone e/o cose che derivi dall'operato dei propri dipendenti o soci, esonerando per ciò stesso l'Unione dei Comuni e i Comuni dell'Ambito aderenti al progetto da ogni e qualsiasi responsabilità;
- provvederà a sottoscrivere polizza assicurativa per sé e per il personale impiegato, per eventuale responsabilità civile verso terzi e danni, con un massimale non inferiore ad € 3.000.000,00, esonerando espressamente l'Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri anche in itinere che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto. Resta inteso che le polizze non liberano l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo esse esclusivo scopo di ulteriore garanzia. Le polizze sottoscritte, di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera e infortuni, saranno fornite dall'Aggiudicatario all'Unione dei Comuni prima della stipula del contratto. Sarà in ogni caso obbligo dell'Aggiudicatario adottare, nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi;
- si impegna ad osservare, oltre che le norme del presente capitolato, le norme in vigore o emanate durante la vigenza contrattuale che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le norme sanitarie nonché le norme in materia di sicurezza del lavoro in attuazione del D.lgs 81 del 9 aprile 2008 e di ogni altra disposizione normativa applicabile al personale del servizio di cui trattasi, siano essi dipendenti o soci. A tal fine l'Aggiudicatario dovrà trasmettere all'Unione dei Comuni, prima della stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza. L'Aggiudicatario è pertanto responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli istituti previdenziali assicurativi, da altri organi di vigilanza o dalla stessa Unione dei Comuni e comunque a sollevare da ogni responsabilità la Stazione Appaltante;
- ha l'obbligo di rispettare e far rispettare al personale impiegato, il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e gli utenti destinatari, garantendo l'assoluta riservatezza verso l'esterno sull'utenza e tutto quanto concerne l'espletamento delle stesse prestazioni, intendendosi vincolati in tal modo al segreto professionale ai sensi dell'Art. 622 del codice penale e art. 329 del c.p.p.;
- dovrà presentare alla Stazione Appaltante la calendarizzazione delle offerte migliorative;
- è tenuto a trasmettere, alla Stazione Appaltante, un report bimestrale con indicazione del numero di utenti in carico per ciascun comune nonché una valutazione globale riferita al funzionamento del servizio e allo stato di avanzamento delle offerte migliorative;
- garantire il trasferimento delle relazioni bimestrali degli operatori entro il giorno 10 del mese;
- si impegna a trasmettere unitamente alla fattura elettronica le schede orarie vidimate dai referenti dei Servizi Sociali Comunali;
- si impegna a dotarsi di tutti materiali e le attrezzature necessarie al regolare e puntuale svolgimento del servizio.

ART. 13

RESPONSABILITA' PER DANNI

La ditta aggiudicataria è responsabile dei danni provocati a terzi (persone o cose) durante lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o di eventi, iniziative o manifestazioni collegati ad esso. Pertanto la medesima leva l'Unione dei Comuni del Sarrabus da qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi durante l'espletamento di tale servizio.

La ditta aggiudicataria è responsabile dell'operato del personale da esso dipendente e della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni previste nel presente capitolato.

La ditta aggiudicataria è inoltre responsabile di tutti gli eventuali danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o cose, opere, materiali, ecc. che a giudizio della Stazione Appaltante risultassero causati dal personale della ditta, anche nel caso che questi fossero prodotti da negligenza e da non corretta custodia. In tal caso la Ditta stessa dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese all'integrale risarcimento dei danni verificatisi, con esonero di ogni responsabilità dell'Ente a riguardo.

Qualora nel corso dei servizi in oggetto, si verificano irregolarità, problemi od altri inconvenienti di qualsiasi natura, la Ditta deve darne comunicazione tempestiva all'Ufficio di Piano e comunque prestarsi per tutti gli accertamenti del caso. A tal fine, la Ditta aggiudicataria, provvederà a sottoscrivere una polizza assicurativa per danni e responsabilità civile, ai sensi dell'art. 1917 del Codice Civile per se stessa ed il personale impegnato, per l'eventuale responsabilità verso terzi esonerando l'Unione dei Comuni del Sarrabus per danni o sinistri anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

Una copia di detta polizza, nonché degli eventuali successivi aggiornamenti, dovrà essere depositata prima della stipula del contratto.

ART. 14

SICUREZZA

L'aggiudicatario si impegna ad approntare e presentare alla stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio del servizio in appalto, il piano delle misure per la sicurezza e la salute dei lavoratori come stabilito dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni. I mezzi, le attrezzature impiegate e il relativo modo di impiego dovranno essere uniformate a tutte le normative di sicurezza vigenti. L'aggiudicatario si impegna a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione per i rischi sul lavoro che potrebbero incidere sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

ART. 15

ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

I Servizi dovranno essere articolati secondo la seguente suddivisione annuale:

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE							
Comune	Numero presunto ore annuali e acquisto materiali						IMPORTO ANNUALE TOTALE PRESUNTO
	COORDINATORE	PSICOLOGO	EDUCATORE	ASSISTENTE SOCIALE	ANIMATORE	MATERIALE E ATTREZZATURE	
Armungia	45	45	140	0	140	0	€ 8.775,00
Ballao	52	0	639	0	0	0	€ 16.127,00
Castiadas	400	400	1500	624	0	0	€ 70.852,00
Muravera	100	100	900	240	0	0	€ 31.720,00
San Nicolò Gerrei	318	280	1167	0	0	0	€ 43.286,00
San Vito	400	350	1500	0	0	0	€ 55.125,00
Silius	200	230	2456	50	0	€ 500,00	€ 69.963,00
Villaputzu	300	280	1522	2900	0	0	€ 117.656,00
Villasalto	180	180	500	0	0	0	€ 21.400,00
Villasimius	728	728	3744	0	0	€ 3.000,00	€ 129.152,00
TOTALI	2723	2593	14068	3814	140	€ 3.500,00	€ 564.056,00

ARTICOLO 16 DICHIARAZIONI INIZIALI E SUCCESSIVE

L'aggiudicatario prima di iniziare il servizio dovrà far pervenire all'Unione dei Comuni la seguente documentazione:

- elenco nominativo del personale in servizio oggetto dell'appalto del quale si dovrà fornire inoltre il titolo di studio e eventuali qualifiche professionali possedute, corredato dalla prova documentale della loro regolare posizione assicurativa e previdenziale;
- posizioni assicurative obbligatorie e delle polizze assicurative stipulate a favore degli utenti beneficiari;

L'aggiudicatario si impegna a comunicare tempestivamente e per iscritto alla Stazione appaltante ogni eventuale variazione successiva, anche momentanea.

ART. 17 VARIANTI

A seguito di specifiche esigenze di ogni singolo Comune il contratto potrà subire variazioni in aumento o diminuzione, nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale complessivo. Il Comune che intende avvalersi di un incremento/diminuzione delle ore rispetto a quanto inizialmente previsto, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Piano, con contestuale impegno e trasferimento della minore/maggiore somma, fermo restando il rispetto del 30% dell'importo contrattuale complessivo. Il Comune potrà usufruire della variazione delle ore di servizio esclusivamente a seguito di autorizzazione del Responsabile dell'ufficio di Piano. La variazione dovrà essere comunicata per iscritto dalla Stazione appaltante all'Appaltatore.

In caso di variazione in aumento delle ore, l'aggiudicatario si impegna a garantire le ore aggiuntive allo stesso costo formulato in sede di gara.

ART. 18 TRACCIABILITA' FINANZIARIA

L'appaltatore deve rispettare gli obblighi di tracciabilità finanziaria, ex art. 3 della Legge 3 Agosto 2010, n. 136, utilizzando conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Società Poste Italiane Spa, dedicati, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

Si conviene espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 3 della Legge 136/2010, che l'inadempimento agli obblighi di cui sopra, comporterà la risoluzione di diritto del contratto, senza che occorra al riguardo alcun atto di costituzione in mora.

Rimangono ferme le conseguenze delle responsabilità per inadempimento imputabile all'appaltatore e quindi il risarcimento del danno, ai sensi di legge.

ART. 19 PAGAMENTI

L'importo da corrispondere all'Aggiudicatario è quello risultante dalla gara e specificato nel contratto sottoscritto dalle parti a seguito dell'aggiudicazione.

Con riferimento a quanto stabilito nel presente capitolato, l'importo di aggiudicazione è comprensivo di tutti i servizi, le prestazioni del personale, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato.

Lo sconto percentuale praticato al momento dell'offerta dovrà rimanere invariato e verrà applicato per tutta la durata del servizio.

Detto importo presunto non vincola la stazione appaltante che sarà tenuta a corrispondere all'Operatore economico Aggiudicatario unicamente l'importo pari al costo del servizio offerto in sede di gara moltiplicato per il numero di ore di servizio effettivamente svolte.

Per le ore effettuate nei giorni festivi, per le quali occorrerà specifica autorizzazione del Servizio Sociale Comunale, il corrispettivo orario sarà maggiorato delle percentuali stabilite nel CCNL di riferimento.

La liquidazione dei corrispettivi dovuti all'aggiudicatario avverrà, dietro presentazione di fattura elettronica, previo riscontro della regolarità del servizio svolto e previa acquisizione del DURC con esito regolare. Alla fattura elettronica dovrà essere allegata la scheda mensile delle ore effettivamente svolte da ciascun operatore, distinta per ciascun Comune.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente capitolato si potrà procedere alla sospensione della liquidazione del corrispettivo, mediante comunicazione scritta inviata anche via fax. La sospensione interrompe i termini per il pagamento del corrispettivo. Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio, quello delle eventuali penalità applicate e quant'altro dovuto dall'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre fornire, a richiesta della Stazione Appaltante ed entro i termini perentori da questo stabiliti, la documentazione comprovante la regolarità degli adempimenti a proprio carico.

ART. 20 SCIOPERO E/O INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario si obbliga a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge n. 146/90 e s.m.i., nonché le determinazioni di cui alle deliberazioni della commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge.

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario, dovrà essere data comunicazione all'Ufficio di Piano con preavviso di almeno 48 ore, impegnandosi comunque a concordare, in via straordinaria, adeguate soluzioni organizzative senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario non può in nessun caso sospendere il servizio eccedendo irregolarità di controprestazione.

ART. 21 CONTROLLO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO

Il controllo e il buon funzionamento del servizio competono alla Stazione Appaltante che, per il tramite dell'Ufficio di Piano e dei referenti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito PLUS

Sarrabus-Gerrei, avrà la facoltà di verificare, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, la corretta esecuzione del servizio.

In particolare promuoverà, controlli e indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza e l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato e dal progetto tecnico proposto dall'Aggiudicatario in sede di gara;
- la regolarità dell'assunzione dei dipendenti e del rapporto con gli istituti previdenziali e assicurativi.

Per la specificazione delle penali previste per le inadempienze e delle cause di risoluzione del contratto si rimanda agli Artt. 23 e 24 del presente Capitolato.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche non liberano l'aggiudicatario dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti il contratto. L'aggiudicatario dovrà comunque utilizzare un proprio sistema di controllo della qualità, finalizzata al miglioramento del servizio sia per efficienza organizzativa che per efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi stabiliti.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario redigere, per ogni singolo Comune, una scheda di rendicontazione mensile, relativa ai progetti educativi personalizzati e alle attività di aggregazione. Dovrà inoltre essere redatta da parte del Coordinatore, come già indicato al precedente Art. 11 punto 11.1, una relazione tecnica bimestrale concernente la gestione del servizio, con indicazione delle eventuali problematiche emerse e proposte migliorative.

ART. 22

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016, a garanzia del buon fine del servizio e della stipula del contratto l'aggiudicatario costituisce una cauzione provvisoria pari al 2% del valore presunto mediante, sottoforma di cauzione o fideiussione.

Le cauzioni potranno essere costituite mediante bonifico, assegni circolari o in titoli di debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice; secondo quanto previsto dal D.Lgs n.231 del 21 novembre 2007.

La garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa dovrà essere rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con DPR 13.2.1959, n° 449.

Nello specifico, la cauzione o garanzia fideiussoria potrà essere presentata nelle seguenti modalità:

- Assegno circolare non trasferibile, n. _____
rilasciato dalla _____ di _____
intestato a "Servizio di Tesoreria – Unione dei Comuni Sarrabus-Gerrei"
- Fidejussione Bancaria rilasciata dalla _____ di _____
- Polizza Assicurativa rilasciata dalla _____ (impresa di assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con DPR 13.2.1959, n° 449) Agenzia _____
di _____ telefono n. _____ fax n. _____ ;

Le fidejussioni bancarie e le polizze assicurative dovranno contenere, **a pena di esclusione**, le seguenti condizioni particolari:

- impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia riferita alla cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- rinuncia del garante al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

- validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile;
- la non cessazione della propria efficacia prima della restituzione dell'originale da parte della stazione appaltante, quale che sia la durata presa a base per la determinazione del premio.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso di certificati di qualità e dei requisiti previsti dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs 50/2016.

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto la ditta sottoscritta costituirà una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo aggiudicato ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di un anno dalla stipula del contratto.

Nei casi di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dall'aggiudicatario e fatti salvi i maggiori diritti dell'Unione dei Comuni del Sarrabus, l'Ente procederà all'incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo ed avrà diritto al rimborso delle spese che dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'aggiudicatario, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Unione dei Comuni del Sarrabus l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Unione dei Comuni del Sarrabus avesse dovuto avvalersi, in tutto od in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione definitiva, verrà svincolata da parte, dell'Unione dei Comuni del Sarrabus dopo la scadenza dell'appalto previo nulla osta, a seguito della regolarità dei servizi prestati, ed alla osservanza di tutte le disposizioni del presente capitolato o di legge.

ART. 23 PENALITÀ

La Stazione Appaltante, anche attraverso i referenti dei Servizi Sociali dei comuni del distretto, ha la facoltà di controllare e verificare in ogni momento la buona esecuzione del servizio.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi agli obblighi contenuti nel presente capitolato il committente potrà applicare penali come di seguito esplicitato:

1. € 1.500,00 per il mancato avvio dei progetti educativi personalizzati, entro il termine massimo di 5 gg. dalla richiesta presentata dal referente dei Servizi Sociali Comunali;
2. € 2.000,00 per utilizzo di personale non in possesso della richiesta qualifica professionale;
3. € 2.000,00 per ciascuna sostituzione effettuata con personale privo dei requisiti professionali;
4. € 150,00 per ogni giorno per la mancata comunicazione al Responsabile delle sostituzioni e/o per la mancata comunicazione del nominativo del sostituto e/o presentazione.

Si stabilisce che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopra indicate è la contestazione degli addebiti da effettuarsi da parte dalla Stazione Appaltante all'appaltatore a mezzo fax o PEC.

L'Aggiudicatario è quindi tenuto a presentare le proprie deduzioni in merito entro 48 ore dalla notifica o dalla data di trasmissione del fax o PEC.

L'applicazione delle penali avverrà automaticamente al verificarsi delle situazioni sopraelencate e saranno recuperate attraverso decurtazione dell'importo delle fatture in sede di liquidazione, nonché mediante incameramento totale o parziale della cauzione definitiva, senza bisogno di diffide o di formalità di sorta.

La mancanza della presentazione delle deduzioni significherà, per la Stazione Appaltante, tacitamente accettata la contestazione con le conseguenti penalità che verranno applicate.

Le penali non saranno dovute quando le infrazioni accertate risulteranno imputabili a cause di forza maggiore o ad eventi eccezionali non imputabili all'appaltatore.

ART. 24

INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Unione dei Comuni del Sarrabus ha diritto alla risoluzione del contratto per gravi difformità, inadeguatezze e irregolarità nell'effettuazione del servizio nei seguenti casi:

1. utilizzo di personale senza regolare rapporto di lavoro o non assicurato;
2. dopo due contestazioni scritte a cui la ditta aggiudicataria non fornisca adeguate giustificazioni entro i termini di cui al precedente articolo;
3. dopo due inadempienze sanzionate ai sensi del punto 2 del precedente articolo;
4. dopo cinque inadempienze sanzionate ai sensi dei punti dal 3 e 4 del precedente articolo;
5. abbandono dell'appalto, nel qual caso la Stazione Appaltante si potrà rivalere per danni subiti anche mediante il trattenimento della cauzione versata;
6. per inosservanza delle norme contrattuali del CCNL e/o di categoria, rispetto all'obbligo del versamento degli oneri contributivi;
7. per ogni inadempienza che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'Art. 1453 del codice civile.
8. per violazione grave di quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

L'Unione dei Comuni si riserva il diritto di rescindere il contratto in tutti i casi di evidente contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, ovvero quando l'Aggiudicatario si dimostri negligente o incapace di garantire il servizio richiesto nel presente capitolato.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà portato a conoscenza dell'Aggiudicatario. In ogni caso la rescissione avrà per effetto l'immediato incameramento della cauzione e l'applicazione delle penali previste.

Non è ammesso il recesso dall'appalto da parte dell'Aggiudicatario, in tale ipotesi, verrà considerato come volontario abbandono e darà luogo all'incameramento della cauzione a titolo di penale, all'obbligo di risarcire gli eventuali danni, ed all'esclusione per un quinquennio dell'impresa appaltatrice dalla partecipazione alle gare d'appalto che verranno indette dall'Unione dei Comuni.

In caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario è comunque impegnato a proseguire l'incarico, alle medesime condizioni, fino a nuova assegnazione.

ART. 25

CESSIONE O SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto di cessione del contratto a terzi.

E' fatto divieto alla ditta aggiudicataria subappaltare in tutto o in parte il servizio.

ART. 26

DOMICILIO FISCALE, RECAPITO E UFFICIO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario del servizio è tenuto a comunicare, prima dell'inizio dell'appalto, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi ed è altresì tenuto a comunicare all'Unione dei Comuni del Sarrabus ogni variazione che dovesse intervenire durante la vigenza del contratto.

ART. 27

OBBLIGATORIETA' RECIPROCA

Mentre la ditta aggiudicataria resta impegnata per effetto della presentazione dell'offerta, l'Amministrazione Comunale non assumerà verso di essa obbligo alcuno se non quando, a

norma di legge, tutti gli atti inerenti la gara in questione e ad essa necessari avranno conseguito piena efficacia giuridica.

ART. 28

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali (imposta di bollo, diritti fissi e di segreteria, imposta di registro, ecc.) sono a carico della ditta aggiudicataria.

La mancata sottoscrizione del contratto comporta la revoca dell'aggiudicazione del servizio. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Se dagli accertamenti previsti dalla normativa vigente sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di gara, risulti che la ditta aggiudicataria non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà luogo alla stipulazione del contratto.

ART. 29

PRIVACY

In relazione alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali dell'Aggiudicatario saranno conservati nelle banche dati dell'Unione dei Comuni del Sarrabus quale titolare del trattamento, per il quale si assicura il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità personale e della riservatezza, nonché la custodia e protezione da perdita, distruzione ed accessi non autorizzati. Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del procedimento di aggiudicazione e del successivo rapporto contrattuale. I dati stessi non saranno comunicati ad altri soggetti, se non in ottemperanza ad obblighi di legge ed in accoglimento di richieste di accesso agli atti del procedimento, espresse dagli interessati ai sensi della Legge n. 241/90. In relazione alla detenzione ed al trattamento dei dati è in facoltà dell'Aggiudicatario l'esercizio dei diritti previsti dall'Art. 7 del D.Lgs. n. 196/03, secondo le modalità previste dalle relative disposizioni. L'appaltatore e tutto il personale incaricato del servizio sono pertanto obbligati ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dall'Unione dei Comuni del Sarrabus.

ART. 30

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente capitolato e l'offerta giudicata vincitrice costituiscono l'elemento di riferimento della promessa di servizio al fine di accertare l'esatto adempimento di quanto in essi previsto.

In caso di controversia è competente il foro di Cagliari, come espressamente voluto dalle parti contraenti. Per quanto non espressamente stabilito nel presente capitolato si fa esplicito riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

San Vito, _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dott.ssa Michela Lai

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Aggiudicatario

timbro e firma leggibile

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL BANDO DI GARA (FIRMARE E TIMBRARE IN TUTTE LE PAGINE)